



Relazione Annuale 2017 della Commissione Paritetica Docenti Studenti

Dipartimento di Biologia

Denominazione del Corso di Studio: Biotecnologie

Classe: L-2

Sede: Università degli Studi di Roma "Tor Vergata" via della Ricerca Scientifica

A) Analisi e proposte relativamente a gestione e utilizzo dei questionari sul grado di soddisfazione degli studenti

a) Principali criticità rilevate (in ordine decrescente di criticità)

In generale, questa CP ha lavorato facendo riferimento ai questionari relativi all'anno accademico 2015-2016, in quanto i dati 2016-2017 sono ancora poco numerosi.

Sono stati presi in considerazione solo i questionari compilati dagli studenti frequentanti almeno il 75% delle lezioni.

<https://valmon.disia.unifi.it/sisvaldidat/uniroma2/>

L'analisi fatta ha rilevato che la gestione e l'utilizzo dei questionari circa il grado di soddisfazione degli studenti, presenta ancora alcune criticità (in ordine decrescente di criticità):

1) formulazione del questionario e valutazione di alcune risposte in modo chiaro.

Le risposte ad alcune domande sono facilmente interpretabili in quanto esprimono un giudizio chiaro (ad esempio D1 (8,07/10) circa l'adeguatezza del carico di lavoro complessivo, D2 (8,27/10) circa l'organizzazione complessiva degli insegnamenti). La risposta ad altre domande invece necessita un'attenta analisi e non risulta facilmente interpretabile: ad esempio la risposta negativa alla domanda D17 nella preparazione dell'esame ha usufruito del ricevimento del docente per chiarimenti (5,90/10), non necessariamente segnala una criticità in quanto può indicare sia che lo studente non sia riuscito ad incontrare il docente, sia che lo studente non abbia avuto necessità di chiedere chiarimenti.

2) Si conferma purtroppo lo scarso interesse degli studenti nei confronti dei questionari proposti. Questa osservazione viene riportata per tutti i CdS. Anche qui si ravvedono diverse criticità: la principale è legata al dubbio sollevato dagli studenti circa l'anonimità dei questionari stessi. In ogni caso la compilazione dei questionari in molti casi non è attenta, forse anche per la poca chiarezza di alcuni quesiti (vedi sopra).

Un'altra criticità è legata alla scarsa utilità che secondo gli studenti hanno tali questionari. Ad esempio una criticità che si ripete negli anni è legata all'inadeguatezza dei locali e delle attrezzature utilizzate durante i corsi (D23 = 5,20), suggerendo l'assenza di interventi efficaci in tal senso e suggerendo quindi una scarsa utilità nel segnalare tale disagio. In realtà, si registra un leggero miglioramento di questo aspetto

negli anni, ma tale miglioramento non è evidenziabile se non attraverso una ricerca mirata.

Altri punti di debolezza dei questionari individuabili sono:

- la bassa percentuale degli studenti che collaborano in maniera critica nella stesura degli stessi;
- le fluttuazioni numeriche e qualitative che alterano il valore dei risultati, in quanto non tutti gli studenti alla fine del corso sostengono l'esame.

Il giudizio positivo per questo CdS è confermato anche dai dati AlmaLaurea (vedi sezione B). I questionari analizzati riguardano 48 laureati nel 2016; nel complesso (decisamente soddisfatti + più soddisfatto che insoddisfatto) il 90% circa degli studenti è soddisfatto (in leggero aumento se confrontato con 81% dello scorso anno) e il 77% si iscriverebbe di nuovo allo stesso corso dell'Ateneo.

Riguardo agli sbocchi professionali si conferma che tutti o quasi tutti gli studenti che conseguono questo titolo di studio procedono negli studi con una Laurea Magistrale e che la richiesta di tirocinanti o stagisti in possesso di questo titolo di studio è molto limitata, il che suggerisce che lo schema "3+2" sia poco efficace in questo settore (vedi sezione C).

b) Linee di azione identificate

Si suggerisce di modificare la schermata di default sul sito Valmon in modo da fornire direttamente le opinioni dagli studenti che frequentanti almeno il 50% delle lezioni, in linea con la definizione ANVUR di studente frequentante (lasciando la possibilità di visualizzare le altre classi).

Il questionario andrebbe semplificato e le domande formulate in modo da non rendere ambiguo il giudizio derivato dalle risposte.

Si propone di rendere i questionari accessibili al docente solo alla fine dell'AA, quando la maggior parte degli studenti ha sostenuto l'esame. Tale procedura potrebbe assicurare gli studenti circa l'anonimità dei questionari.

La pubblicazione annuale degli esiti dei questionari sul sito della LT

<http://www.scienze.uniroma2.it/?cat=643&catParent=131>

unitamente alla possibilità di accedere ai questionari compilati negli ultimi tre anni potrebbe fornire agli studenti la prova dell'importanza degli stessi e facilitare la valutazione del tipo di riscontro dato nel tempo alle criticità da loro evidenziate. Si evidenzia che ad oggi le informazioni circa le valutazioni degli studenti reperibili nella sottosezione "Norme e Documenti" fanno riferimento all'anno accademico 2012-2013 e necessitano quindi di un urgente aggiornamento.

B) Analisi e proposte relativamente a materiali e ausili didattici, laboratori, aule, attrezzature, in relazione al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento al livello desiderato

a) Punti di forza

L'analisi dei questionari mostra che l'opinione degli studenti su questo CdS è decisamente buona: gli insegnamenti vengono considerati di buon livello di qualità (D13

=8,00/10), il carico di studio degli insegnamenti viene ritenuto sostenibile (D1=8,07/10) e i docenti sono apprezzati per la disponibilità a fornire chiarimenti e spiegazioni (D6=9,01/10).

Inoltre il materiale didattico fornito o suggerito è adeguato per lo studio della materia (D15=7,42) (dati pubblicati sul sito <https://valmon.disia.unifi.it/sisvaldidat/uniroma2/AA2016-17>).

L'analisi dati della Scheda Monitoraggio Annuale conferma che il 100% dei docenti appartengono a SSD di base e caratterizzanti di cui sono docenti di riferimento (iC08), confermando la qualità dei corsi erogati.

Queste valutazioni sono rafforzate dai dati raccolti da Almalaurea, relativi all'opinione dei laureati anno 2016. I questionari analizzati riguardano 48 laureati nel 2016; nel complesso (decisamente soddisfatti + più soddisfatto che insoddisfatto) il 90% circa degli studenti è soddisfatto (in leggero aumento se confrontato con 81% dello scorso anno) e il 77% si iscriverebbe di nuovo allo stesso corso dell'Ateneo (AlmaLaurea laureati 2016). Anche per quanto riguarda il rapporto con i docenti del CdS, il 15% si dichiara decisamente soddisfatto, e il 69% più soddisfatto che insoddisfatto. La sostenibilità del carico di studio è giudicata positivamente: decisamente adeguata per il 29% degli intervistati, abbastanza adeguata per il 33%.

Si conferma purtroppo il parere poco favorevole sulla qualità delle strutture: le aule sono considerate spesso adeguate solo dal 44% dei laureati intervistati. Il numero delle postazioni informatiche viene giudicato inadeguato dal 52% (in leggero miglioramento rispetto al 59% degli intervistati dell'anno precedente). Per quanto riguarda invece le biblioteche, il 50% dei laureati esprime una valutazione abbastanza positiva (anche questo in leggero miglioramento rispetto al 41% dello scorso anno).

La recente consultazione con le Parti Sociali (25 settembre 2017) ha offerto un articolato confronto sugli sbocchi occupazionali, i fabbisogni e gli obiettivi formativi.

Il Verbale della riunione è disponibile alla pagina web <http://www.scienze.uniroma2.it/?cat=643&catParent=131>
<http://www.scienze.uniroma2.it/wp-content/uploads/2016/11/Verbale-25-settembre-2017.pdf>

In generale, l'offerta formativa è ritenuta ancora adeguata al raggiungimento degli obiettivi e aggiornata nei suoi contenuti e le parti sociali ritengono che il CdS fornisca una adeguata preparazione di base. Tuttavia, come emerge dai dati Alma Laurea, si nota sia che tutti o quasi tutti gli studenti che conseguono questo titolo di studio procedono negli studi con una laurea magistrale e che la richiesta di tirocinanti o stagisti in possesso di questo titolo di studio è molto limitata, il che suggerisce che lo schema "3+2" sia poco efficace in questo settore. Pochissimi laureati triennali in Biotecnologie partecipano all'esame di stato e si iscrivono all'ordine dei Biologi (nella sezione "Biologo junior") ed è noto che si riscontra una notevole difficoltà di inserimento nel mondo del lavoro per tutti i Biologi junior. Questo dato è stato confermato nell'ultimo incontro con le parti sociali, in cui sono state riportate le statistiche sul numero di questi attualmente iscritto all'ENPAB (ente previdenziale dei Biologi).

b) Obiettivi e indicazioni operative di miglioramento

La maggior parte degli studenti ha un'opinione più che buona del CdS in Biotecnologie, in termini di capacità dei docenti di suscitare interesse verso la disciplina, reperibilità dei docenti, chiara esposizione degli argomenti trattati, congrua indicazione e messa a

disposizione del materiale didattico, soddisfazione per i corsi, modalità degli esami e rispetto degli orari di svolgimento dell'attività didattica.

Tuttavia dai dati ricavati dai Questionari compilati dagli studenti emerge che gli indicatori D23 (*adeguatezza dei locali e attrezzature per le attività didattiche*: 5,20) e D16 (*utilità delle attività didattiche integrative ai fini dell'apprendimento*: 5,90) godono di giudizi insufficienti. Per quanto riguarda l'indicatore D16 si può ovviare migliorando l'offerta didattica integrativa. Sono state, infatti, introdotte nuove attività a scelta specificamente agli studenti del CdS Biotecnologie. Inoltre, gli studenti di questo CdS possono accedere anche ai corsi offerti come attività a scelta agli studenti di Scienze Biologiche, recentemente aumentate. Sono inoltre pubblicizzati sul sito web brevi corsi o seminari che consentono l'acquisizione di CFU (come previsto dal regolamento di CdS).

Gli studenti segnalano la necessità di aumentare il numero di esercitazioni per il Corso di Chimica Generale e chiedono di rivedere il programma del Corso di Statistica e Economia per renderlo maggiormente consona al CdS. I docenti segnalano che per entrambi i Corsi sarebbe opportuno il rispetto della frequenza costante da parte degli studenti

C) Analisi e proposte in relazione alla validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e delle abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi

a) Punti di forza

L'accertamento del raggiungimento degli obiettivi previsti dal percorso formativo viene condotto mediante modalità standard che comprendono esami orali e/o scritti, eventualmente accompagnati da test in itinere. In generale, i metodi di verifica delle conoscenze acquisite sono ritenuti molto validi in relazione agli obiettivi di apprendimento attesi. Il calendario degli esami, i programmi d'esame e il tipo d'esame, come riportato nella SUA, sono chiaramente esposti agli studenti che possono trovare informazioni sia sul sito della Macroarea sia sulle pagine di DidatticaWeb.

<http://www.scienze.uniroma2.it/?cat=136&catParent=131>

Il giudizio positivo degli studenti (per gli studenti che hanno frequentato almeno il 75% delle lezioni è positivo, riguardo il carico di studio complessivo, indicatore D1= 8,07/10, l'organizzazione complessiva degli insegnamenti, D2= 8,27/10, l'organizzazione degli esami, D3=7,85/10) e la definizione delle modalità d'esame, D4=8,58/10 e conferma la validità dell'approccio perseguito (dati Valmon, AA 2015-16).

Dai dati Alma Laurea emerge però che il numero di anni necessari a completare il percorso (in media 4,9) del CdS è superiore a quanto previsto e si registra un ritardo medio di 1,6 anni.

Si segnala che solo una minoranza (circa il 40 %) degli immatricolati a questo CdS ha conseguito la maturità liceale con un voto di maturità eccellente (superiore a 90/100); inoltre nei test di accesso, solo 22 studenti su 220 hanno raggiunto la votazione di sufficienza (45/75): questi dati evidenziano un basso livello di preparazione degli studenti in accesso, indipendentemente dal voto di maturità.

Sono state intraprese azioni finalizzate a velocizzare la progressione delle carriere degli studenti, soprattutto per favorire l'apprendimento e il superamento di alcune delle materie di base. Una criticità individuata gli scorsi anni era rappresentata dall'esame di Chimica Generale. L'offerta didattica erogata è stata modificata, eliminando la mutuazione del corso da Scienze Biologiche: a partire dall'AA 2017-2018 si è ottenuta quindi la disponibilità di un docente di Chimica Generale per il solo CdS Biotecnologie. Inoltre il piano didattico è stato modificato in modo da incrementare i CFU del corso integrato di Biochimica Generale e Metodi Biochimici (da 10 CFU a 12CFU) a fronte del carico di studi come richiesto più volte dagli studenti. Tali modifiche sono descritte nel dettaglio nella Scheda del Riesame Ciclico.

Al fine di migliorare la comunicazione gli scambi di opinioni tra gli studenti e i docenti del CdS è stato istituito il Consiglio di Corso di studi, costituito da tutti i docenti della LT Biotecnologie e da quelli della LM M.Sc. Biotechnology), le cui riunioni consentiranno di valutare e discutere proposte inerenti al CdS in vista delle decisioni da proporre in Consiglio di Dipartimento.

Anche le informazioni accessibili sul sito della Macroarea sono state significativamente migliorate per far fronte alla richiesta di maggiore trasparenza.

b) Obiettivi e indicazioni operative di miglioramento

Le modalità di esame sono chiare agli studenti (D4= 8,58); i programmi dei singoli insegnamenti sono accessibili,

(<http://www.scienze.uniroma2.it/?cat=703&catParent=131>).

Le modalità degli esami non sempre sono indicate nelle schede dei singoli insegnamenti e non è sempre valutabile la loro adeguatezza alla verifica delle conoscenze previste dal corso di studio. A tal fine sarebbe opportuno l'inserimento di questo tipo di informazione dei programmi dei singoli corsi ove ancora non presenti.

Gli studenti segnalano il mancato rispetto del numero di appelli minimo per ciascun anno accademico da parte di alcuni docenti. Il calendario degli esami risulta pubblicato anticipatamente sul sito di macroarea (http://www.scienze.uniroma2.it/wp-content/uploads/2017/10/Appelli-btc-2017_18.pdf) e consente di evitare la sovrapposizione di esami di diversi Corsi nella stessa data e una buona programmazione da parte degli studenti.

Per quanto riguarda le modifiche al piano di studi descritte sopra, gli esiti delle stesse saranno monitorati nei prossimi anni.

Gli studenti immatricolati continueranno ad essere affidati a tutor selezionati tra i docenti del CdS. Saranno definite delle linee-guida, volte al miglioramento della progressione delle carriere, che includono il suggerimento di: incontrare i docenti dei corsi negli orari di ricevimento per ulteriori spiegazioni o dettagli sui programmi; studiare gli argomenti di ciascun insegnamento parallelamente alla frequenza delle lezioni; sostenere i test in itinere; sostenere ciascun esame nella prima sessione utile; rispettare la propedeuticità degli insegnamenti consigliata; evitare di rimandare gli esami ritenuti più complessi e difficili; rivolgersi tempestivamente al proprio tutor in caso di necessità, anche negli anni successivi al primo.

Inoltre l'istituzione del Consiglio di Corso di Studio consentirà un confronto più rapido ed efficace tra i docenti e gli studenti del Corso e permetterà un monitoraggio più costante.



La possibilità di accesso da parte del Coordinatore ai giudizi degli studenti sui singoli corsi renderà sempre più possibile ottemperare azioni di miglioramento mirate alla risoluzione di criticità esclusive di alcuni insegnamenti.

D) Analisi e proposte relative alla completezza e all'efficacia del Monitoraggio annuale e del Riesame ciclico

a) Punti di forza

Il rapporto di Riesame sembra accogliere con completezza ed efficacia le informazioni relative al CdS.

L'attrattività del CdS è dimostrata dal fatto che il numero degli studenti che hanno partecipato al test di ingresso relativo all'AA 2016-2017 a fronte degli 80 posti disponibile, è stato sostenuto da 222 studenti e che circa il 50 % degli studenti che sostiene il test d'ingresso proviene da provincia diversa da quella di Ateneo. Il numero di immatricolati è stato al limite di 80 posti imposto dalla classe.

Il carico didattico del corso sembra, adeguatamente sostenibile (dati valmont). Secondo AlmaLaurea 2016 il numero di laureati in corso è però intorno 42% e questo potrebbe suggerire la necessità di rivedere alcuni punti. Alcune indicazioni in merito sono state fornite nei punti B e C.

Come già espresso nel rapporto dello scorso anno, la CP ritiene che il rapporto di Riesame Ciclico, così come, per finalità diverse, il rapporto di Monitoraggio annuale siano potenzialmente strumenti utili ai fini dell'ottimizzazione dell'offerta formativa conferita da questo CdS. E' evidente, tuttavia, che se quanto ipotizzato in termini di interventi di miglioramento proposti per questo CdS non sarà valutato almeno nel medio termine ogni stima circa l'efficacia di quanto realizzato è destinata ad essere di dubbia attendibilità.

b) Obiettivi e indicazioni operative di miglioramento

L'analisi delle carriere degli studenti rivela che la percentuale di laureati entro la data normale del corso è del 48,3% (dati scheda riesame annuale) ancor leggermente al di sotto agli altri Atenei. Questo è confermato anche dai dati AlmaLaurea. La recente revisione del piano di studi descritta in C ha la finalità di agevolare il superamento di alcuni ostacoli chiaramente individuati come il l'esame di Chimica Generale e quello di Biochimica Generale e Metodi Biochimici.

La CP ha fatto un'attenta valutazione degli studenti immatricolati per quanto riguarda i risultati del test di ammissione. E' stata evidenziata una percentuale molto bassa di studenti che superano tale test con la sufficienza e questo potrebbe spiegare la difficoltà di superare gli esami del primo anno. La CP ritiene quindi indispensabile eseguire un tutoraggio più marcato sugli studenti, al fine di guidarli lungo il percorso formativo, perché rispettino la sequenza consigliata degli insegnamenti e degli esami, che forse potrebbe aiutarli a diminuire la durata del CdS. Si è inoltre pensato di migliorare la distribuzione del carico didattico diminuendo i CFU del terzo anno. Infine, di fondamentale importanza è la conoscenza da parte degli studenti degli esami e dei contenuti che caratterizzano il CdS. A questo scopo tutte le iniziative finalizzate all'orientamento ed organizzate dall'Ateneo (ad esempio Porte Aperte e/o Scienza Orienta) dovrebbero fornire anche o soprattutto queste informazioni. Inoltre, per ottenere la partecipazione di un numero elevato di studenti a queste manifestazioni, si

suggerisce di non utilizzare l'inizio di Luglio come periodo, perché troppo vicino all'esame di maturità.

In generale, alcune delle indicazioni operative di miglioramento suggerite dalla Relazione CP e dal RAR sono state invase come l'aumento di finanziamento per il miglioramento delle aule e le postazioni informatiche che continueranno a pesare negativamente in quanto non risolvibili dal CdS.

Si sottolinea che il malcontento degli studenti riguardo l'inadeguatezza delle strutture e delle infrastrutture per la didattica alla Macroarea è fortemente condiviso anche dai Docenti.

Per quanto riguarda la CP, si evidenzia la necessità di nominare un numero maggiore di studenti come membri della Commissione rispetto a quello previsto, in modo tale che gli studenti ormai laureati possano essere sostituiti da altri ancora in corso, rendendo così il loro contributo più efficace e attuale. Nell'impossibilità di attuazione di tale proposta, si propone di reclutare, quando necessario, alcuni dei Rappresentanti degli studenti riportati nell'elenco presente nella Scheda SUA CdS o tra i Rappresentanti al Consiglio di Dipartimento, se disponibili.

E) Analisi e proposte circa l'effettiva disponibilità e correttezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA-CdS

a) Punti di forza

La SUA CdS rappresenta uno strumento gestionale per la valutazione e il miglioramento in corso d'opera del CdS fondamentale per la Qualità del CdS. Le informazioni riportate nella SUA 2017 delineano con correttezza sia i punti di forza sia quelli di debolezza del corso stesso.

La pubblicazione di parti della SUA è un fondamentale strumento di autovalutazione del corpo docente che afferisce al corso di laurea; esso non solo permette di valutare se e come il corso abbia realizzato gli obiettivi formativi previsti, ma da modo agli studenti di avere una chiara rappresentazione delle strategie per la costruzione del progetto formativo offerto.

E' disponibile sul sito web del CdS, nella sottosezione "Norme e Documenti", la Scheda SUA relativa al 2017 e agli anni precedenti sotto la voce Ordinamento degli Studi.

<http://www.scienze.uniroma2.it/?cat=596&catParent=131>

b) Obiettivi e indicazioni operative di miglioramento

Si segnala che alcuni dei link della Scheda SUA non sono realmente accessibili.

Al fine di facilitare la scelta degli studenti, si invita ad inserire sulla pagina web del CdS in Biotecnologie la Scheda SUA e le valutazioni degli studenti sotto un sottomenu più comprensibile agli studenti, ad esempio: Informazioni e valutazioni sul Corso di Laurea.

Questa CP mette in evidenza (nonostante le richieste fatte negli anni passati) la non correttezza delle informazioni riportate sul sito web della Macroarea (per esempio fare riferimento alla composizione e posizione della commissione paritetica) e la non uniformità delle varie voci che devono essere indicati nel menu principale. Chiede inoltre che una volta deciso e approvato l'ordine e i contenuti delle varie voci le stesse non siano più modificate.



Si reitera la necessità di fornire una maggiore evidenza sulla disponibilità sul sito web della LT della Scheda SUA annuale per gli studenti in corso e di uniformare tale indicazione con quella degli altri CdS.

Si ritiene, inoltre, necessario istituire un sito di Ateneo dove siano accessibili le Schede SUA e le valutazioni degli studenti di tutti i CdS, al fine di facilitare gli studenti nella scelta della Laurea a cui iscriversi.

F) Ulteriori proposte di miglioramento

I quesiti sottoposti alle valutazioni degli studenti, oltre ad essere in qualche caso ambigui o non valutabili in forma assoluta ("non uso il ricevimento perché non c'è" è negativo, ma "non lo uso perché è tutto chiaro in aula" è positivo), andrebbero formulati in modo da essere più bilanciati come valore effettivo. Ad esempio, il quesito 20 è evidentemente di gran lunga più rilevante di molti di quelli che lo precedono.

Si avanza la richiesta che la schermata di default sul sito Valmon relativo ai risultati dei questionari degli studenti sia quella relativa alle opinioni fornite dagli studenti che abbiano frequentato almeno il 50% delle lezioni, e che sia possibile solo in seconda istanza scegliere di visualizzare le altre classi.

Sarebbe necessaria una riduzione della frequenza con cui le valutazioni degli studenti vengono rese disponibili ai docenti, per garantire l'effettivo anonimato delle stesse e quindi per evitare che possa essere paventata una relazione fra le valutazioni formulate e l'equità delle successive valutazioni in sede d'esame. Una possibilità potrebbe essere quella di rilasciare annualmente la sintesi delle valutazioni al termine della sessione estiva degli esami.

Per facilitare la raccolta di informazioni utili alla gestione del CdS, sia da parte dei docenti impegnati, sia da parte degli studenti, sarebbe auspicabile l'attivazione di un forum o di una mailing list. La prima soluzione, se opportunamente configurata, avrebbe il vantaggio di poter accettare l'iscrizione degli aventi diritto facendo loro mantenere l'anonimato, utile per l'espressione delle opinioni in maniera non condizionata da ruoli ed opportunità.

Se la raccolta di informazioni attraverso canali alternativi può giocare un ruolo positivo in prospettiva, è certo che già da subito sarebbe necessario rendere l'informazione sui CdS pubblicata nel sito web della Macroarea di Scienze di più facile accesso, adottando un layout delle pagine maggiormente coerente nel tempo ed anche fra i diversi CdS. Questo obiettivo potrebbe più facilmente essere conseguito se le pagine web, anziché essere editate manualmente, fossero generate in automatico, attingendo i documenti del caso (es. i vari rapporti, schede SUA, etc.) da un repository. Quest'ultimo dovrebbe essere attivato ad hoc e reso poi accessibile in scrittura da chi ha la responsabilità della loro redazione ed in lettura dalle pagine web dei CdS, con il compito di mantenere i nomi dei files coerenti con uno schema concordato, che li renda univocamente rintracciabili. Una soluzione di questo tipo, oltre a consentire di mantenere costante la struttura delle pagine web dei CdS ed aggiornati i loro contenuti, consentirebbe di farne evolvere il layout ed i contenuti invariati nel tempo con facilità, senza dover rieditare null'altro se non le parti da modificare o integrare. In quest'ambito, si raccomanda anche di fornire tutte le indicazioni utili a rendere chiari il ruolo e le finalità dei documenti pubblicati, sia attraverso brevi testi esplicativi, sia attraverso procedure di help contestuale.

Per ciò che riguarda i contenuti dei documenti relativi ai CdS, la CP ritiene utile raccomandare ai coordinatori dei CdS stessi di attenersi, nella valutazione degli indicatori ANVUR, ad un sottoinsieme minimo di indicatori ritenuti efficaci ed univocamente valutabili. Ad esempio, limitandosi ad i 5 indicatori richiamati nelle linee guida per la compilazione del Monitoraggio annuale si garantirebbe una più facile valutazione complessiva ed il consolidamento, nel tempo, di una base di dati di riferimento da poter confrontare anche fra CdS con facilità.

In termini generali, e non solo per questo CdS, va sottolineata la difficoltà di compilare questo rapporto in maniera costruttiva ed utile, senza cadere nella ripetizione dell'ovvio e nello stucchevole commento di dati poco utili e poco attendibili se analizzati di anno in anno. Il concetto di autovalutazione è di per sé poco coerente con il principio generale che qualsiasi valutazione (nella giustizia, nello sport, nella finanza, etc.) deve essere affidata a parti terze per non assumere inevitabilmente la forma di un compromesso di circostanza. Dunque, sarebbe assai più logico che la valutazione fosse affidata ad un soggetto esterno (pubblico o privato) specializzato in questo tipo di compito. In mancanza di ciò, qualsiasi forma di riesame e di commento di documenti già prodotti da persone che sono espressione del medesimo sistema è un mero esercizio di stile. Se si indicano soluzioni possibili, è evidente che non c'è nulla che ne impedisca la realizzazione e quindi basterebbe attuarle ed adeguare la/le SUA per l'anno successivo. Se invece esistono elementi ostativi (tipicamente di tipo economico o logistico) esterni al sistema, allora è altrettanto evidente che qualsiasi soluzione si indichi è destinata a rimanere sulla carta. Per chi non fosse convinto di ciò, un rapido esame dei documenti prodotti negli ultimi anni, in cui si ripetono ciclicamente le stesse valutazioni, dovrebbe fugare ogni dubbio. In sintesi, se proprio non sarà possibile ridurre il numero dei rapporti e documenti da produrre (SUA, riesame ciclico, monitoraggio, commissione paritetica), sarebbe almeno utile che fossero ridotti nei loro contenuti allo stretto indispensabile e possibilmente compilati in maniera interattiva, durante incontri con il Presidio di Qualità dell'Ateneo. A questo proposito, in ultimo, è bene ricordare che il tempo speso nella redazione di documenti di incerta utilità è certissimamente sottratto alle due missioni fondamentali dell'Ateneo, ovvero alla didattica ed alla ricerca.